



**SEGRETERIA NAZIONALE**

Via Circonvallazione Clodia 36, Roma  
mosap@legalmail.it

Prot. Nr. 03/S.N./2021

Roma, 12 gennaio 2021.

**Alla c.a. del Signor Questore di Napoli  
Dirigente Generale di P.S.  
Dott. Alessandro GIULIANO  
NAPOLI**

**OGGETTO:** UPGSP Questura di Napoli – Ipotesi di condotta antisindacale.  
**Richiesta di accertamenti ed intervento.**

^^^^^^

*Pregiatissimo Signor Questore,*

la Segreteria Provinciale/Regionale di Napoli/Campania con nota prot. 01/S.P./2021 datata 11 c.m. ha segnalato un episodio avvenuto nei confronti di nostri dirigenti sindacali in servizio presso l'UPGSP di Napoli chiedendo, altresì, un intervento della scrivente Segreteria, volto ad accertare eventuale ipotesi di condotta antisindacale nei confronti dei predetti.

Il MOSAP, con i dirigenti che lo rappresentano in tutta Italia, si è sempre prefissato lo scopo (previsto dall'art.7 dello Statuto) di: *“tutelare davanti a tutte le istanze pubbliche e private, gli interessi economici, normativi, giuridici, professionali, previdenziali, assistenziali morali e materiali degli iscritti e di tutti appartenenti alla Polizia di Stato, in Italia ed all'Estero”* e proprio in ragione di ciò (e della massima correttezza) operano anche i rappresentanti della Segreteria Provinciale di Napoli ed in particolare della segreteria locale istituita presso l'UPGSP sempre attenta, puntuale, rispettosa e mai pretestuosa e/o denigrante verso l'Amministrazione, nel rappresentare, nel corso del 2020, numerose problematiche afferenti proprio l'UPGSP con il fine di migliorare le condizioni di vita, sicurezza e lavoro dei colleghi colà in servizio.

Nonostante ciò, spiace prendere atto dalla Segreteria di Napoli che, delle suddette problematiche, affrontate sempre in maniera costruttiva e rispettosa verso l'Amministrazione, nessuna di queste avrebbe, ad oggi, trovato positivo riscontro da parte della dirigenza dell'UPGSP; oltre a citata inerzia, comunque poco rispettosa delle relazioni che regolano i rapporti tra Amministrazione e sindacati di Polizia, questa Segreteria Nazionale deve ora rappresentarLe una ipotesi di condotta, tenuta recentemente dal Vice Dirigente dell'UPGSP nei confronti di due nostri dirigenti sindacali che, qualora dovesse trovare conferma, rappresenterebbe un comportamento sia antisindacale sia discriminatorio verso soggetti fruitori dei benefici di una Legge dello Stato (Nr. 104/92) e quindi, per queste ragioni, censurabile e da interrompere immediatamente con un pronto intervento da parte della S.V.

Riportando testualmente uno stralcio di quanto segnalato dalla Segreteria di Napoli: *“... In data 28 dicembre 2020, uno dei Segretari Provinciali del Mosap, in servizio presso l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, sezione Nibbio, mentre si apprestava ad iniziare regolare turno di servizio (13/19) di pattuglia moto-montata, veniva convocato per il tramite del Responsabile della Sezione dalla Vice Dirigente dell'U.P.G. e S.P., assieme al suo capo-*

pattuglia, anch'egli dirigente sindacale del Mosap. Giunti al cospetto del funzionario, i due operatori di polizia venivano perentoriamente redarguiti dalla stessa, la quale affermava che **"nessun operatore del loro turno voleva più lavorare assieme a loro a causa dei loro comportamenti ed in particolare per via delle loro continue richieste di cambi turno e di fruizione di altri istituti"** richieste che, sempre sulla base delle esternazioni della Vice Dirigente, sarebbero risultate **"scorrette"** e pertanto nella circostanza erano state negate. Inoltre, rivolgendosi al Segretario Provinciale del Mosap, la stessa asseriva che **"a seguito del mancato accoglimento della richiesta di cambio turno da egli presentata per il giorno 31 dicembre 2020, si sarebbe aspettata da parte dello stesso una nuova richiesta, questa volta ai sensi della c.d. Legge 104"** predizione rivelatasi non veritiera, in quanto il dipendente de quo per quel giorno non presentava nessun'altra istanza, venendo impiegato regolarmente di servizio.

In merito alle soventi richieste di cambio turno, bisogna sottolineare che l'ultima richiesta presentata del Segretario Provinciale del Mosap risale a circa un anno addietro; mentre per quanto concerne la concessione dei permessi ex "Legge 104", in più occasioni il nominativo del dipendente veniva riportato nei turni di servizio, benché lo stesso avesse presentato richiesta di fruizione di tale istituto con sufficiente anticipo, e comunque sempre nei termini e nelle modalità previste.

Durante questo formale/informale colloquio con la Vice Dirigente, svoltosi finanche alla presenza di alcuni suoi collaboratori, tra cui il Responsabile della Sezione Nibbio, la stessa metteva in dubbio le qualità, non solo professionali, ma anche morali del Segretario Provinciale del Mosap e dell'altro quadro sindacale Mosap affermando che gli stessi **"si recavano a lavoro solo due mesi all'anno per fare vertenze sindacali e che entrambi sempre a causa dei loro comportamenti non si sarebbero neppure più potuti guardare allo specchio, né come poliziotti né come uomini!"**

Nel più totale stupore degli interessati e del personale ivi presente, la Vice Dirigente proseguiva nelle sue manifestazioni di biasimo affermando persino che **"il segretario provinciale del Mosap aveva in passato effettuato pressioni presso l'Ufficio Sanitario Provinciale della Questura di Napoli per sostenere in data 18 novembre 2020 la visita per il rinnovo della patente ministeriale, con l'intenzione di saltare il turno serale"** affermazione anche questa rivelatasi infondata. Inoltre la stessa comunicava ai presenti, con soddisfazione, di avere provveduto direttamente Lei a far spostare tale visita, inizialmente programmata dall'Ufficio Sanitario il giorno 18 novembre, per il giorno 20 novembre 2020, affinché tale visita potesse svolgersi durante il regolare servizio di istituto, e più precisamente durante il turno "7/13".

A margine del colloquio, durato circa 45 minuti, il funzionario di Polizia prima di autorizzare i due operatori a riprendere, o meglio ad iniziare, il regolare servizio, concludeva il discorso in maniera sarcastica asserendo che i medesimi operatori **"erano quelli che si erano lamentati perché durante il mese di novembre non avrebbero voluto espletare servizio in moto nemmeno con 30 gradi."** Probabilmente, a parere del Mosap, la stessa alludeva al comunicato del 02 novembre 2020, a firma della Segreteria Provinciale di Napoli, ed indirizzato per conoscenza a questa Segreteria Nazionale, mediante il quale si chiedeva la possibilità di consentire durante il periodo invernale l'impiego per la Sezione Nibbio delle autovetture in luogo delle moto sul turno 18,00/24,00. Richiesta già avanzata dal Mosap di Napoli - per il tramite della Federazione di appartenenza - in occasione della riunione tenutasi la scorsa estate vertente sull'articolazione degli orari di lavoro in deroga, ove era emersa, al riguardo, la massima disponibilità da parte della Amministrazione a valutare favorevolmente tale istanza in previsione della stagione invernale (vedasi di seguito estratto verbale della riunione).""

COISP-MOSAP: Concede deroga alla nuova tipologia di turno di servizio che non è null' altro che quella precedente con l'aggiunta dell' ampliamento delle pattuglie nei giorni festivi. Inoltre chiede all' amm.ne di voler specificare nelle disposizioni anche il fatto che nei periodi invernali la sezione nibbio sul turno 18/24 potrà utilizzare l'auto e non le moto, questo ovviamente sin dall' inizio di novembre fino al 28/29 febbraio. Per quanto riguarda i mesi questa fed.ne concede deroga per mesi sei.

Pregiatissimo Signor Questore, se l'ipotesi di condotta antisindacale segnalataci dalla Segreteria Provinciale di Napoli dovesse trovare conferma, quanto posto in essere dal Vice Dirigente dell'UPGSP cristallizzerebbe un comportamento a nostro modesto parere contestabile sia penalmente (con eventuale azione sia dei diretti interessati che della O.S. alla quale appartengono) sia disciplinarmente secondo il D.P.R. 737/81, in quanto caratterizzato da:

- condotta antisindacale nei confronti di due dirigenti del MOSAP, connotata altresì da gravità in quanto manifestata mediante comportamenti provocatori e "diretti ad impedire e limitare l'esercizio della libertà e della attività sindacale" - art. 28 L. 20 maggio 1970, n. 300;
- tentativo di limitare la fruizione dei benefici previsti dalla Legge nr. 104/92 (che, si ricorda, è stata introdotta dal Legislatore per garantire l'assistenza verso familiari disabili gravi) facendo leva sul rapporto di subordinazione verso i propri sottoposti;
- affermazioni personali del tutto inopportune ed offensive (rese in presenza di più testimoni) verso l'integrità morale e la dignità professionale di due operatori di Polizia, per di più non confermate dalla realtà dei fatti secondo la quale invece, i due colleghi, nel corso degli anni, si sono sempre contraddistinti per impegno e risultati professionali e ne sono riprova gli ottimi giudizi nei rapporti informativi e le diverse proposte premiali ricevute.

In ragione di quanto sopra esposto, considerato che questa O.S. ed i dirigenti che la rappresentano operano sempre in maniera propositiva e nella massima correttezza, riconoscimento dei ruoli e delle prerogative del Sindacato e dell'Amministrazione, onestà intellettuale e rispetto personale verso tutti, riuscendo così ad ottenere, anche nella provincia di Napoli ed in Campania (come in tutto il Territorio Nazionale), un elevato numero di consensi ed iscritti, con la presente si chiede alla cortese S.V. di porre in essere tutte le attività necessarie volte ad accertare l'ipotesi di condotta antisindacale segnalataci dai Segretari Provinciale e Regionale di Napoli e della Campania e, qualora dovesse trovare conferma, porre immediatamente fine alla cennata condotta, garantire il non reiterarsi di analoghe esternazioni e riconoscere ufficialmente dignità morale e professionale ai dirigenti sindacali (eventualmente) ingiustamente mortificati, nel rispetto delle norme che regolano i rapporti tra Amministrazione ed OO.SS. della Polizia di Stato.

In attesa di un cortese cenno di riscontro si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE  
Fabio CONESTA'

